

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO'"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

MILAZZO

Verbale di adunanza dell' 1/3/2023

L'anno duemilaventitre il giorno uno del mese di marzo in Milazzo, negli uffici amministrativi della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò", siti in Via Sant'Antonio n.4, si è riunito il CdA della stessa, convocato con avviso prot.n.243 del 24/2/2023, spedito, per richiesta unanime dei consiglieri, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, nelle persone dei signori sotto elencati, alle ore dieci e minuti cinquantatre:

- 1) Dott.ssa Maria Teresa Collica;
- 2) Dr. Gioacchino Puglisi;
- 3) Sig. Franco Scicolone;
- 4) Mons. Santo Colosi;
- 5) Dott.ssa Rosalia Schirò.

Assume le funzioni di verbalizzante il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo.

Assume la presidenza, a tenore di statuto, la Dott.ssa Maria Teresa Collica.

Essendo presente la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, l'adunanza è atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Con riferimento al 1° punto posto all'ordine del giorno, ad oggetto "Lettura ed approvazione verbali di adunanza del 25/1/2023 e del 20/2/2023", il Presidente ricorda che nella precedente seduta del 20/2/2023 ne era stato disposto il rinvio all'adunanza odierna per consentire a tutti i consiglieri un'adeguata lettura.

Quanto al verbale del 25/1/2023, il Sig. Scicolone Franco evidenzia che, come già anticipato nella pregressa seduta, lo stesso si asterrà in sede di votazione.

Prende la parole il Dr. Puglisi, il quale chiede chiarimenti sulle regole già determinate in passati incontri.

Il Presidente ricorda che il Segretario, per le delibere immediatamente esecutive, redige un estratto del verbale di adunanza avente ad oggetto lo specifico argomento deliberato, in modo da consentirne l'autonoma pubblicazione nei tempi di legge, aggiungendo che per quanto riguarda invece le modalità di perfezionamento del verbale si sia deciso che una volta redatto dal Segretario lo stesso sia inviato ai consiglieri prima del CdA in cui deve essere approvato, e che, in caso di rilievi, gli stessi andrebbero rappresentati al citato funzionario anteriormente all'adunanza, in modo tale che il testo definitivo del verbale venga in quella sede solo approvato, previa eventuale riletture.

La Dott.ssa Schirò ritiene che non debba procedersi all'estratto di verbale perché il verbale non approvato non ha alcun rilievo. La stessa precisa che qualora vi sia urgenza il verbale andrebbe letto ed approvato seduta stante, dotandolo di immediata esecutività, aggiungendo che si potrebbero predisporre anche due ordini del giorno, uno per le questioni urgenti e un altro per le questioni ordinarie, stilando sempre un unico verbale. Se c'è un'urgenza, andrebbe trattata solo la questione urgente, per il cui esame il Consiglio può essere ovviamente convocato senza rispetto dei termini ordinari. In caso occorra esaminare anche problematiche di natura diversa, l'adunanza potrebbe essere convocata, per le urgenze, ad un determinato orario, e, per le questioni di natura ordinaria, ad un orario immediatamente successivo.

Interviene ulteriormente il consigliere Scicolone per rappresentare che il verbalizzante non dovrebbe riassumere il contenuto delle dichiarazioni fatte dai consiglieri, ma dovrebbe riportarne esattamente il loro contenuto. Il Presidente fa notare che in questo modo i verbali sarebbero

chilometrici, mentre è semmai utile qualora lo si ritenesse necessario che il singolo consigliere interessato precisi se qualcosa vada dettagliatamente specificato.

Mons.Colosi, interloquendo sul punto, evidenzia come la discussione si sia aperta su note procedurali non previste all'ordine del giorno, e, quindi, ritiene che le stesse vadano eventualmente trattate tra le varie ed eventuali, e ciò al fine di non sottrarre tempo all'esame degli argomenti iscritti.

Il Presidente passa, a questo punto, alla lettura al verbale del 25/1/2023, al fine di dare la possibilità ai consiglieri di effettuare le proprie osservazioni in ordine al contenuto delle dichiarazioni rispettivamente effettuate.

Ad avvenuta lettura, i consiglieri danno atto di approvare il verbale di adunanza del 25/1/2023, a maggioranza, stante l'astensione del consigliere Scicolone.

Si passa, di seguito, alla lettura del verbale del 20/2/2023, conclusa la quale, il Consiglio lo dà per letto ed approvato all'unanimità.

Con riferimento alla questione relativa al contratto di locazione Imbesi, la Dott.ssa Collica fa presente che, nella passata adunanza era stato fissato, per le motivazioni ivi riportate, un incontro per oggi, alle 10,00, presente il difensore della Fondazione, con l'Avv. Roberto Picciolo, il quale, tuttavia, con nota del 28/2/2023, qui fatta pervenire in data odierna (prot.n.263) ha comunicato l'impossibilità ad essere presente per motivi professionali, manifestando però la propria disponibilità ad un incontro per i giorni 8/3 oppure 20,21,22 e 23/3.

Mons.Colosi evidenzia, in proposito, che il continuo procrastinare della controparte, con richieste ulteriori rispetto a quanto già determinato dal Consiglio in ordine alla stipula del relativo contratto, non fa altro che produrre danni all'Ente.

La Dott.ssa Collica, non potendo garantire la propria presenza per impegni lavorativi per la prima data utile, propone ai consiglieri disponibili di sentire l'Avv. Picciolo già in data 8/3/2023, riferendo poi all'intero Consiglio in ordine al contenuto del colloquio.

Relativamente al 2° punto concernente "Atto di indirizzo al Segretario per la procedura di co-progettazione inerente l'attività istituzionale", la Dott.ssa Schirò richiama il contenuto del contributo preliminare prodotto per iscritto a firma della stessa e dei consiglieri Puglisi e Scicolone, al fine di verificare se sia possibile operare nel senso già deliberato con il provvedimento del 29/12/2022 o se, invece, si debba intervenire a chiarimento con altri argomenti.

La Dott.ssa Collica fa presente che nell'incontro informale, tenutosi, anteriormente al CdA, in data 20/2/2023, sembrava si fosse raggiunta un'intesa sui punti da inserire nell'atto di indirizzo da dare al Segretario, per come riprodotti nella bozza di proposta dalla stessa predisposta ed inoltrata agli altri consiglieri. In data odierna i consiglieri Schirò, Puglisi e Scicolone presentano, invece, una richiesta di ulteriori chiarimenti preliminari all'esame del 2° punto, della quale il Presidente dà lettura, chiedendone l'allegazione al presente verbale unitamente allo schema di proposta di atto di indirizzo.

Lo stesso Presidente prende atto della richiesta e ritiene che, a questo punto, sia necessario convocare al più presto un tavolo tecnico al fine di disporre una consulenza con uno o più professionisti che possano fare chiarezza e dare risposte ai dubbi evidenziati dai predetti consiglieri nella nota testè letta, tenuto conto che le spiegazioni ed i chiarimenti dati in tutti questi mesi non sono stati probabilmente sufficienti.

La Dott.ssa Collica ribadisce che sia la co-progettazione che la proroga all'Associazione Il Giglio sono stati adottate all'unanimità dai consiglieri presenti (Dott.ssa Collica, Dr.Puglisi e Mons.Colosi) alla data del 29/12/2022. Nell'incontro del 25/1/2023, presente anche la Dott.ssa Schirò, si era inoltre stabilito che, in assenza di un progetto ad istanza di parte, si sarebbe dovuto procedere con la tempestiva attivazione della co-progettazione ad istanza d'ufficio, il cui primo atto utile è quello della pubblicazione dell'avviso, per la predisposizione del quale il CdA si era impegnato a fornire le indicazioni principali al Segretario, al quale spetta poi l'emanazione dell'avviso secondo i parametri di legge, quale Responsabile di gestione.

A fronte della nota dei consiglieri, il Presidente ribadisce la necessità di consultare un tecnico che chiarisca tutti i possibili dubbi insorti. La stessa precisa che qualora ci fosse un ripensamento da parte del Dottore Puglisi sul contenuto di quella delibera, lo stesso dovrebbe revocare la propria manifestazione di volontà, altrimenti il Presidente ha l'obbligo di far avviare immediatamente la procedura in quanto c'è il rischio che l'inerzia possa far sorgere il dubbio di voler differire artatamente nel tempo l'espletamento della procedura pubblica.

Il Dr. Puglisi ritiene che la delibera n.34 del 29/12/2022 vada rettificata, in quanto il dispositivo parla di proroga al 31/8/2022, rendendo il deliberato nullo. Il Presidente chiarisce, in merito, che, trattandosi di un semplice refuso materiale, si è già provveduto a rettificarlo con regolare postilla, controfirmata dallo stesso legale rappresentante e dal Segretario.

Il Dr. Puglisi afferma che non è sua intenzione chiedere la revoca della delibera ma avere chiarita la regolarità dei punti indicati nella nota.

Prende la parola Mons.Colosi, il quale, quanto al 1° punto (atti consequenziali) della nota dei consiglieri, ritiene di non dovere eccepire nulla. Quanto alla richiesta di un rendiconto tecnico – contabile, lo stesso consigliere rileva che Il Giglio non è tenuto a dare nessun rendiconto per il passato, in quanto il rapporto si è concluso e si è in regime di proroga per alcune attività e per un periodo limitato di tempo. Lo stesso afferma che se si dovesse revocare la delibera n.34 si creerebbe un vero problema, specie per ciò che concerne la proroga tecnica. Per quanto riguarda la durata di quest'ultima, se ci sono termini tassativi, tali da inficiare l'atto, occorrerebbe chiarire e valutare la questione, ricordando, comunque, come il termine di otto mesi sia stato previsto per consentire lo svolgimento della colonia estiva, la cui realizzazione è prioritaria per la sopravvivenza dell'Ente. Secondo Mons.Colosi, infine, un bando di gara aperto, formulato sulla base di un articolato capitolato dei servizi da appaltare, di cui si parla nel documento dei consiglieri Schirò, Scicolone e Puglisi, attiene a fattispecie diversa da quella deliberata, ossia all'appalto di servizi, disciplinato dal Codice dei Contratti, figura questa di cui non si parla nella coprogettazione, regolamentata invece dal Codice del Terzo Settore.

Il Sig.Scicolone contesta e reclama il mancato riscontro da parte del Presidente e di Padre Colosi della sua comunicazione del 30/9/2022, in cui lo stesso ha tracciato la bozza di un bando di gara e chiede come mai il CdA non abbia ritenuto opportuno tenerne conto.

Il Presidente risponde che alla scelta della coprogettazione si è arrivati con una serie di valutazioni condivise e la stessa è stata votata all'unanimità dei presenti con la delibera del 29/12/2022.

La trattazione del predetto argomento viene interrotta per consentire l'incontro già programmato con l'AMP di Capo Milazzo.

A tale riguardo, il Dr.Puglisi esprime dubbi sulla presenza dell'AMP, non essendo stato il punto espressamente inserito all'ordine del giorno ma la Dott.ssa Collica chiarisce che l'incontro era stato già fissato nel precedente CdA come risulta dal relativo verbale, come peraltro confermato anche dalla Dott.ssa Schirò.

Vengono quindi sentiti, nell'ambito delle varie ed eventuali, alle ore 11,48, previo invito contenuto nel precedente verbale del 20/2/2023 e formalizzato dal Segretario con sua nota, i rappresentanti dell'AMP di Capo Milazzo, cioè la dott.ssa. Ivana Bonaccorsi, quale componente del CdA, ed il Dott.Giovanni Mangano, quale Presidente.

La Dott.ssa Collica illustra le problematiche che coinvolgono i due Enti pubblici e che andrebbero disciplinate con apposita regolamentazione, specie per ciò che concerne la gestione delle aree e spazi comuni ed i sentieri relativi alle Casermette ed alle Tre Pietracce.

La stessa evidenzia che l'AMP ha già ottenuto dei finanziamenti per ristrutturare le strutture in gestione dal demanio Marittimo, ma che occorre adesso ancora prevedere la cartellonistica, disciplinare gli accessi e la gestione dei sentieri, stabilire il pagamento di un ticket, con agevolazioni certamente per i cittadini milazzesi (in analogia a quanto previsto per il Castello), a fronte di servizi che saranno resi, attendere alla messa in sicurezza degli stessi sentieri, procedere alla stipula di apposite coperture assicurative, etc.

Il Sig.Scicolone rileva, in proposito, che prima di procedere ad una regolamentazione occorre sottoscrivere il protocollo d'intesa.

La Dott.ssa Collica evidenzia che il CdA ha già adottato, con deliberazione n.27 del 7/11/2022, un nuovo schema di protocollo, accettato anche dal CdA dell'AMP - come puntualizza lo stesso Dott.Mangano - che deve essere formalmente sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

A questo punto il Dr. Mangano riferisce che i lavori alle c.d. Casermette sono in via di definizione, è stato completato l'impianto idrico e elettrico, ci sarà anche una stanza del mare, già finanziata, accessibile anche ai disabili, un piccolo parco giochi.

Negli anni, sul sentiero di accesso, si sono verificate delle criticità, quali erba alta, alberi caduti, staccionate degradate, che sono state man mano il più delle volte direttamente sistemate, anche per ragioni di decoro e sicurezza, in considerazione del notevole incremento di afflusso dei visitatori, passati da 1.200 circa a 30.000 circa.

Mons.Colosi, cui si associa la Dott.ssa Schirò, chiede al Dr.Mangano se è previsto un contingentamento dei visitatori in ragione della particolare valenza dei siti, ottenendo una risposta positiva.

Il problema urgente - afferma il Dr.Mangano - è quello di rendere fruibili i sentieri al più presto, anche per venire incontro ad una richiesta in tal senso da parte della città, espressa peraltro nel Consiglio Comunale. L'aumento esponenziale del turismo eco-sostenibile ed ambientale è di chiara evidenza ed occorre, entro maggio, data in cui l'AMP sarà operativa, arrivare alla definizione di una idonea regolamentazione.

Lo stesso Dr.Mangano precisa di avere già inoltrato una bozza generica di regolamento al Presidente, alla quale occorre tuttavia apportare, di comune accordo, integrazioni e modifiche

La Dott.ssa Collica ritiene che si possa fare qualcosa in più, come ad esempio, ripristinare la struttura circolare contenente i bagni e restituita dalla 2C Service srl.

Il Dr.Mangano sostiene, sul punto, che alla ristrutturazione potrebbero essere destinati i proventi degli incassi e prosegue evidenziando come alla 2C Service vada imposto il rispetto e la pulizia dei luoghi adiacenti il sentiero, in ottemperanza anche a quelli che sono i parametri ambientali da osservare, mentre, quanto ai serbatoi di acqua, ritiene che gli stessi si possano coprire con la collocazione di piante, nonché, quanto al cancello in legno, puntualizza come lo stesso vada chiuso e riaperto ad orario.

Mons.Colosi chiede se sia pensabile che tutte le informazioni offerte oggi si possano trasformare in una sorta di bozzetto progettuale da far vedere al Consiglio per far comprendere come vada sistemata definitivamente l'area.

Il Dr.Mangano riferisce che esiste già una planimetria agli atti dell'AMP che potrebbe mettere a disposizione del CdA.

Mons.Colosi chiede se l'area delle c.d. piscine di Venere, gestita dall'AMP, sarà rivalutata.

Il Dr.Mangano fa presente che, relativamente alle piscine di Venere, sono previsti tre interventi, per quanti sono i tre percorsi, ossia il 1° che proviene dalla Torre del Palombaro, da mettere in sicurezza, il 2°, laterale, di rara bellezza, che andrebbe valorizzato, ed il 3°, che è quello ufficiale attraverso la scalinata ed il percorso conseguente, da mantenere.

Quanto alla copertura assicurativa, precisa il Presidente dell'AMP, che, fino a quando non si adotterà un minimo di regolamentazione riferito ad un'area specifica, l'Istituto assicurativo tenderà ad assicurare l'intera superficie con costi molto elevati.

Relativamente alla sorveglianza, l'AMP ha sottoposto a controllo l'area per tutto il periodo estivo fino alle 18.00 ed il relativo CdA ha già deliberato di aumentare la presenza di personale. Nell'assumendo accordo occorre però stabilire delle regole precise che individuino i soggetti tenuti a garantire delle prestazioni e gli oneri economici correlati, non potendo l'AMP accollarsi tutta la gestione.

Mons.Colosi evidenzia che il CdA della Fondazione ha, in atto, scarsa disponibilità di risorse economiche da investire nei servizi.

Per il Dr. Mangano è importante far partire il servizio e, una volta incassate somme, si deciderà se destinarle anche ad assumere il personale necessario a garantire il servizio medesimo.

Quanto al sentiero delle Tre Pietracce, la manutenzione ordinaria e messa in sicurezza dello stesso sono prioritari, stante la sua attuale pericolosità.

Il ripristino del detto sentiero, secondo la Dott.ssa Collica, alleggerirebbe certamente l'accesso alle Piscine di Venere.

Secondo il Dr. Mangano occorrerebbe ripristinare anche l'accesso alla Punta Brognolari e trattare successivamente la questione Cirucco.

La Dott.ssa Collica consegna una bozza del regolamento predisposto a tutti i consiglieri per le osservazioni, modiche ed integrazioni da apportare durante un futuro incontro a ciò dedicato.

Il Dr. Puglisi propone la mattinata del 14/3/2023 per rivedersi e discutere sulla regolamentazione, da approvare successivamente con apposito deliberato.

Il Dr. Mangano anticipa che invierà una richiesta di autorizzazione ad eseguire i lavori di pulizia e manutenzione del sentiero delle Tre Pietracce e ribadisce che occorre promuovere il territorio del Capo, pubblicizzandolo anche nelle varie iniziative, fiere turistiche, etc.

Si allontanano alle ore dodici e minuti cinquantatré il Dr. Giovanni Mangano e la Dott. Ivana Bonaccorsi.

Si riprende la trattazione del 2° argomento all'ordine del giorno e la Dott.ssa Collica chiede ai consiglieri di individuare un professionista cui rivolgersi per fugare i dubbi espressi.

Il Sig. Scicolone ritiene non necessario l'ausilio di tecnici in quanto il problema potrebbe essere risolto direttamente dal CdA.

La Dott.ssa Schirò afferma che non vuole incorrere in sanzioni.

La Dott.ssa Collica precisa ulteriormente che la proroga accordata al Giglio è servita per evitare l'interruzione dei servizi, quale la scuola, la manutenzione, ecc. ed è stata adottata contestualmente all'attivazione della procedura pubblica.

Cosa diversa è invece, secondo il Presidente, affermare, a questo punto, che occorre adottare una procedura diversa da seguire per l'individuazione del soggetto affidatario. Chiede, pertanto, ai tre consiglieri le motivazioni di questa diversa scelta.

La Dott.ssa Schirò, dal suo canto, chiede che le vengano esibiti gli atti che hanno permesso al Giglio di essere qua, perché a suo dire è possibile fare un altro bando solo in funzione del primo contratto, al quale poi è seguita la proroga.

La Dott. Collica chiede quali siano le norme di legge che non consentano di seguire la procedura già deliberata.

La Dott.ssa Schirò afferma che occorre far riferimento al Codice dei Contratti e ribadisce che il passato è vincolante.

La Dott.ssa Collica conferma che la risposta alle richieste della Dott.ssa Schirò deve essere data da un amministrativista.

La Dott.ssa Schiro evidenzia, a chiarimento, la domanda da porsi e da porre a chi di competenza: con una proroga di questo tipo può essere fatto un altro genere di bando invece di predisporre un bando analogo a quello derivante o causante la delibera di proroga?

Il Presidente chiarisce che non c'è un bando in origine, perché al momento in cui è stata disposta la proroga precedente si è operato un affidamento diretto.

Secondo la Dott.ssa Schirò, è un problema di norme giuridiche. A suo giudizio occorre chiarire se è possibile passare da un bando iniziale, che di fatto peraltro non c'è, ad un bando di coprogettazione; procedura che peraltro la stessa condivide. A suo giudizio, si va a fare un bando in funzione ed in rispetto del bando precedente.

Il quesito da porre ad un legale o ad un Dirigente o funzionario regionale è, dunque, se è possibile passare dal sistema di prima a questo tipo di percorso.

La Dott.ssa Collica ribadisce di avere sempre proposto un tavolo tecnico per fugare ogni possibile dubbio.

Mons. Colosi manifesta la sua perplessità -solo sulla durata della proroga, che, secondo la Dott.ssa Schiro, è di non oltre 6 mesi.,

La stessa Dott.ssa Schirò evidenzia come si debba necessariamente ancora affrontare un aspetto molto importante, quello economico.

Il Dr. Puglisi chiede di verificare la legittimità di quello che ha deliberato perché lo stesso ha dei dubbi in merito e ribadisce che non si tratta di revocare la procedura già deliberata.

La Dott.ssa Collica chiarisce che la tipologia di procedura seguita in passato è stata quella di un partenariato atipico, in quanto a suo tempo non supportato da un bando di gara.

Sul punto il Consiglio si riserva di deliberare.

Il Presidente dà poi notizia dello stato delle tele di Minniti, custoditi presso il Museo Regionale, attaccate da taluni insetti xilofagi, per cui è stato richiesto un preventivo, dopo sopralluogo presso lo stesso Museo Regionale, trattandosi di interventi urgenti.

La stessa fornisce informazioni sulla gara di efficientamento energetico, essendosi già proceduto, con procedura sul MEPA, all'affidamento dei compiti assistenza al RUP, allo studio di ingegneria Floramo di Barcellonba P.G.

Il CdA dispone, infine, che il difensore del Sig. Imbesi, Avv. Roberto Picciolo, sia sentito dai consiglieri Scicolone, Puglisi e Colosi in data 8/3/2023, alle ore 11.00.

Il Presidente chiede, da ultimo al Segretario, di inviare a tutti i consiglieri la proposta del Sig. Laquidara per l'esame e l'assunzione delle relative determinazioni.

Il presente verbale viene chiuso alle ore tredici e minuti trentadue .

Il Presidente dell'Ente, Dott.ssa Maria Teresa Collica: Maria Teresa Collica

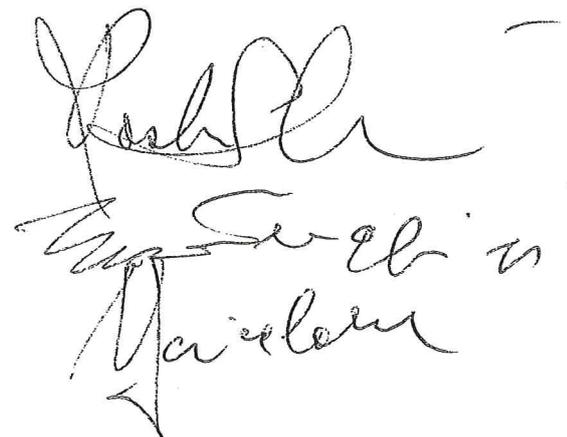
Il Segretario dell'Ente, Dott.ssa Lucia Lombardo: Lucia Lombardo

CONTRIBUTO PRELIMINARE SUL PUNTO 2 DELL'O.D.G.

- > Premesso che ci stupisce l'inusuale iniziativa del Presidente con cui "si invita il Segretario dell'Ente a predisporre gli atti consequenziali" pur in presenza di una proposta di delibera come atto di indirizzo al Segretario;
- > Visto che nel documento proposto dal presidente al punto C) "Quadro progettuale ed economico di riferimento" questo consiglio non ha contezza alcuna sui proventi per i servizi resi dall'Associazione Il Giglio per: asilo – dopo scuola – turismo scolastico – orto biologico - ristorazione (HACCP a carico nostro), che ci consenta di pervenire ad una corretta individuazione delle risorse finanziarie disponibili, dunque disporre di un rendiconto TECNICO/CONTABILE;
- > Visto che la deliberazione n.34 del 29/12/2022 contiene un vizio di forma circa la durata della proroga tecnica fissata in otto mesi, non consentita dalla normativa che prevede un tetto massimo di sei mesi;
- > Tenuto conto che le attività svolte dall'Associazione Il Giglio in regime di proroga, non coincidono con quanto previsto nella proposta de quo,

i sottoscritti componenti il CDA della Fondazione Lucifero, nel superiore interesse della tutela dei valori dell'IPAB, dell'utenza infantile e per la tranquillità degli stessi operatori che in atto gestiscono il servizio, intendono dare un contributo di più incisiva chiarezza trovandoci di fronte ad un momento di svolta per la vita dell'Ente.

Considerato, infatti, che il rapporto con l'Associazione Il Giglio si protrae dal 2006, che tale rapporto prosegue dal lontano 2016 (oggi in regime di prorogatio), si rende necessario portare in una dimensione di trasparenza una procedura che consenta un confronto ed una partecipazione con un bando di gara aperto, e che sia formulato sulla base di un articolato capitolato che evidenzi con chiarezza i diversi settori dei servizi da appaltare (educational – mensa – pulizia – giardinaggio etc.).-



Three handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The top signature is the most legible, appearing to be 'Lucifero'. The middle signature is more stylized and less legible. The bottom signature is also stylized and less legible.

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S. NICOLO"**Milazzo**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

n. del

Oggetto: Atto di indirizzo al Segretario – Responsabile di gestione in merito alla procedura di coprogettazione

Atteso che questo C.d.A. ha già deliberato (deliberazione n. 34 del 29/12/2022) circa la necessità di avviare una procedura di coprogettazione dei servizi assistenziali, cui la Fondazione è tenuta per raggiungere i suoi scopi, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 3 dello Statuto, si invita il Segretario dell'Ente a predisporre gli atti conseguenziali.

- Viste le indicazioni del D.M. 72/2021 occorre, nello specifico, procedere all'**avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la individuazione di ETS con in quali effettuare la coprogettazione**, il quale deve avere i seguenti elementi minimi:

a) **oggetto e finalità del procedimento**, in relazione ai quali si ritiene che i servizi e le attività per i quali è necessario individuare l'ETS disponibile a coprogettare con la Fondazione, dovranno essere finalizzati a soddisfare compiti/bisogni statutariamente previsti:

In particolare, **le proposte progettuali dovranno avere ad oggetto uno o più dei seguenti ambiti tematici:**

- la realizzazione di una colonia estiva per minori che risiedono sul territorio di Milazzo
- attività in ambito sociale - educativo - ricreativo - culturale - ambientale
- cura degli spazi di aggregazione sociale

b) **durata del partenariato**: per la quale si ritiene utile un periodo di 6 anni dalla stipula della convenzione

c) **quadro progettuale ed economico di riferimento**: a quest'ultimo riguardo occorre precisare che le forme di sostegno per l'ETS saranno costituite da:

- eventuali risorse finanziarie dirette, messe a disposizione dalla Fondazione costituenti i **contributi da determinare sulla base del bilancio dell'Ente**;
- beni materiali o servizi messi a disposizione per lo svolgimento delle attività progettuali previste;
- risorse che il partenariato pubblico e di Terzo settore, così formatosi, è in grado di reperire nel corso dell'attuazione del progetto da fonti diverse (ulteriori progettazioni su bandi regionali, nazionali o comunitari, bandi di enti filantropici, attività di mercato, ecc.) oltre che dalla valorizzazione del lavoro volontario, risorse che, al netto dei costi sostenuti, devono essere reimpiegate nelle attività del progetto comune;

d) **requisiti di partecipazione e cause di esclusione:**

Con la sigla ETS si intende fare riferimento ai soggetti del terzo Settore di cui all'art. 4 d.lgs. 117/2017 (organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, ecc.)

dotati di iscrizione nel RUNTS e aventi nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto la previsione del perseguimento di finalità e /o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto dell'Avviso.

e) **fasi del procedimento e modalità di svolgimento;** a questo proposito si richiede che la Commissione giudicatrice sia composta da **tre membri scelti tra figure competenti in materia di minori e/o dei servizi sociali;**

f) **criteri di valutazione delle proposte,** anche eventualmente finalizzate a sostenere - nel rispetto dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità - la continuità occupazionale del personale dipendente da parte dell'associazione subentrante, se diversa da quella attuale, per un avvio delle attività in assoluta serenità;

g) **conclusione del procedimento** con l'approvazione del progetto definitivo e la conseguenziale convenzione tra i soggetti coinvolti per la sua realizzazione.

Milazzo,

I consiglieri

PROPONE

1) ;

2) ;

3)

Il proponente: